



“Adolescenza”



Sogno, passione e progetto. La speranza del poi.

- La costruzione di un sistema di valori e codici morali.
- Dubbio, paura della scelta: definizione di sé.
- Apertura all'altro, relazione, eros e gruppo dei pari.

«...un'età che non è solo crisi e disagio, ma spinta vitale verso il cambiamento, appello al mondo adulto perché ascolti la parola del passaggio. Un'età dell'oro a cui attingere e da cui imparare, anche quando la vita entra in altre stagioni.»

Una differenza
quantitativa o
qualitativa?

“Crescere non è solo un’avventura giovanile, ma un’esperienza di tutta la vita.”

Fabbrini e Melucci, 1992

- L’adolescenza termina, ma non passa mai.
- La sua memoria o il suo strascico restano un’**eco** vivida continuamente ridestata.
- C’è un *adolescente* in noi.
- Sono concentrati qui gli **snodi** più significativi dell’esperienza umana: amicizia, amore, lavoro...

Quale immagine dell'**adolescenza**?

Stereotipo:

Una terra di nessuno

- età problematica
- età dal disagio
- età segnata dai tratti della devianza
- età intrattabile
- età difficile
- una malattia
- una crisi

Una fase *normale* della vita:

- un processo evolutivo come altri
- un percorso naturale di crescita
- età cui dare attenzione, ascolto
- età con cui aprirsi e avere disponibilità al rapporto
- età **interessante**

Età pedagogica

Esperienza educativa come esperienza *transizionale*: di sospensione dall'urgenza della quotidianità, di esercizio della straordinarietà, di allenamento e gioco.

Adolescenza come “terra di mezzo”; Barone e Mantegazza.

- Non definitezza: *l'ibrido*.
- Età di iniziazione: la prima volta.
- Amore dell'avventura, voglia di sperimentare e mettersi alla prova.
- Età del cambiamento, del passaggio, della ridefinizione dei confini.
- Età *plastica* come mai prima o dopo

...e gli adulti?

Dall'*indifferenza*
alla *complicità*:

- distanza
- insensibilità
- noia
- paura
- mimo
- giovanilismo
- protagonismo
- ...

La *fatica* e la *gioia* del:

- Negoziare quotidianamente la giusta distanza
- Capacità di lasciarsi affascinare, coinvolgere e appassionare
- Esercizio calmo e responsabile dell'adulità (autorevolezza, essere un punto di riferimento, modulazione dei "sì" e dei "no", contenimento, reverie...)
- Porre limiti, stabilire regole, introdurre criteri morali

Adolescenza: età mai abbandonata!

- **È la prima volta** che ci si trova nella necessità di cambiare; si è inesperti, si ha paura, non si sa se si sopravviverà alle tensioni.
- **Non c'è al di là dell'adolescenza.** A partire da questo primo cambiamento saremo sempre e ancora messi davanti al fluire della vita; una sorta di entrata nella stagione adulta. Il cambiamento, infatti, non è superato una volta per tutte e l'adulto è chi lo sa affrontare felicemente.

Crisi come evento normale: prototipo e parametro di ogni crisi che la vita obbliga ad incontrare. Crisi da attraversare e non eludere.

«**Le parti adolescenti** sopravvivono utilmente in ogni adulto non come residui irrisolti di crescita mal digerite, ma come risorse vive, attive ed utili ad ogni presente.»